

Corpo e sangue di Cristo
Anno B



3 giugno
n. 11 anno 2018

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura: Dal libro dell'Esodo (Es24, 3-8)

Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro della alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Salmo Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del
Responsoriale: Signore (Sal. 115)

Seconda lettura: Dalla lettera agli Ebrei (Eb9, 11-15)

Fratelli, Cristo, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo

intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non deve essere gettato. Con i simboli è annunziato, in Isacco data morte, nell'agnello della Pasqua, nella mamma data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Vangelo

Dal vangelo secondo Marco (Mc14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande

sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Commento al Vangelo

p. Ermes Ronchi

Prendete, questo è il mio corpo. Il verbo è preciso e nitido come un ordine: prendete. Stringente e senza alibi. Gesù non chiede agli Apostoli di adorare, contemplare, venerare quel Pane, dice molto di più: io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita. Vi prego, prendete e dentro risuona tutto il bisogno di Dio di realizzare con noi una comunione senza ostacoli, senza paure, senza secondi fini.

PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Lunedì 4

Cristo Re: ore 20.30 in canonica, incontro per i catechisti che hanno svolto il servizio di catechesi nelle comunità di Cristo Re e Madonna della Pace.

Martedì 5

S. Apollinare: ore 20.30 in canonica, incontro per i catechisti che hanno svolto il servizio di catechesi in questa comunità.

ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

Santi Martiri: il gruppo anziani organizza una gita pellegrinaggio alla Piccola Lourdes di Chiampo per il giorno 5 giugno. Chi volesse partecipare basta che si iscrivi in canonica a Cristo Re, oppure dai responsabili del gruppo anziani.

Con lunedì 11 giugno le S. Messe, in tutte le comunità, seguiranno l'orario estivo fino a settembre. I nuovi orari sono disponibili sui foglietti e nelle bacheche delle chiese.

Sono ancora disponibili dei posti per i campeggi di tutte le Comunità (S. Apollinare, Santi Martiri, Madonna della Pace).

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Martedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri
20.15 S. Apollinare

Mercoledì

08.00 s. Anna
08.30 Cristo Re
18.30 ss. Martiri

Giovedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri
16.00 s. Apollinare
20.00 Madonna della Pace

Venerdì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Sabato

17.30 s. Apollinare
18.00 ss. Cosma e Damiano
19.00 ss. Martiri
20.00 Cristo Re

Domenica

08.00 s. Anna
09.30 s. Apollinare
10.00 Madonna della Pace
10.30 Cristo Re
11.00 ss. Martiri
17.30 Cristo Re
19.00 s. Massimiliano Kolbe

Confessioni

Salvo imprevisti, ogni sabato a Cristo Re dalle 15.00 alle 16.30

DICONO CHE...

Dicono che la festa delle comunità di domenica scorsa sia stata decisamente...fortunata! Non solo per la pioggia, schivata per poco. Mentre, infatti, si caricavano sul furgone le ultime panche e gli ultimi tavoli arrivavano le prime gocce, e appena saliti in macchina ecco il diluvio! Fortunata, quindi, non solo per la pioggia arrivata tardi, ma anche per l'allegria partecipazione: i "grazie" a fine giornata erano le parole più ricorrenti in assoluto.

Dicono anche che il consiglio pastorale interparrocchiale si fosse dato come obiettivo per questa festa quello di conoscersi un po' di più tra le nostre comunità: obiettivo raggiunto? Abbiamo iniziato, ma siamo proprio sulla buona strada!

ORARI DI SEGRETERIA:

CRISTO RE:

dal lunedì al venerdì,
9.00-10.30
Tel. 0461 823325

SOLTERI:

lunedì e sabato: 9.00-11.00,
mercoledì: 17.00-19.00
Tel. 0461 821542